

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

<b>_Cognome</b>	<b>DELL'ORTO</b>
<b>_Nome</b>	<b>ISOTTA MARIA VERONICA</b>
<b>_Matricola</b>	746147
<b>_Anno di corso</b>	2.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C1
<b>_e-mail</b>	isottadellorto@libero.it
<b>_Sede di scambio</b>	Universidade Lusiada de Lisboa
<b>_Stato</b>	PORTOGALLO
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	1° e 2°

Trascorrere il periodo di scambio nell'università Lusiada di Lisbona è un'esperienza più che temprante. Soprattutto se arrivi durante la seconda settimana di settembre: in quel periodo è più che normale assistere a gruppi di studenti vestiti con grossi mantelli neri che, girando per l'università con un megafono, danno ordini ad ancora più gremiti gruppi di studenti dei primi anni pronti a fare tutto quello che gli chiedono di fare. Ebbene sì, in Portogallo la festa di iniziazione delle matricole è molto sentita.

Comunque consiglio di venire proprio in quel periodo così, tra un'imprecazione e l'altra, mentre cercate l'orario dei corsi, vi sollevate vedendo che c'è qualcuno "messo peggio di voi".

Se trovare la bacheca con gli orari delle lezioni può presentarsi veramente arduo, decisamente più semplice sarà trovare annunci di affittuari di case.

Inutile dire che capirete subito il perché: le case in questione si trovano tutte intorno all'università (anche perché appena fuori si stende il "deserto"), ma non solo, può anche capitare, come è successo a me, di trovarvi di fronte l'annuncio di un uomo di 60 anni che affitta la stanza del figlio perché temporaneamente assente.

L'universidade Lusiada de Lisboa si presenta effettivamente un po' decentrata rispetto al resto del mondo.

Diciamo che si trova praticamente al confine con Belem, paesino graziosissimo dove passare il pomeriggio ma con una fauna abbastanza "elitaria" per la vita notturna: praticamente frequentato solo da settantenni in su.

Quindi se volete un consiglio: prendete casa a Graça, ad Alfama, a Principe Real, se non volete spendere soldi anche a Bairro Alto. Vi costerà un po' di tempo in trasporti ma ne vale la pena.

Alla Lusiada ci sono un sacco di corsi interessanti, basti vedere che c'è anche l'indirizzo di medicina, economia, giurisprudenza, sociologia, psicologia, architettura...e, se il tuo promotore è d'accordo, tu puoi seguirli tranquillamente a titolo gratuito.

La peculiarità dei corsi alla Lusiada è che in realtà c'è UN SOLO corso, gli altri sono fuffa.

Praticamente, se uno studente si iscrive all'indirizzo di design al secondo anno deve fare Design 2; questo mega corso di 860 ore e 32 crediti, vale come 3 laboratori da noi.

Oltre a questo ci sono altri 10 corsi, da 3 crediti l'uno, 1 ora settimanale e valgono come un terzo - di un nostro corso normale.

Questo significa che, se per fortuna trovi l'insegnante di design2 valido, ti porti a casa 32 crediti e sei contento, se, diciamo che non sei così fortunato, magari 32 crediti te li porti a casa lo stesso ma, all'incontro con il promotore di scambio, sei un po' meno felice.

Sugli altri corsi minori, non c'è molto da contarci, perlopiù vengono visti come un "corso facoltativo di ausilio allo studente".

L'aspetto che salta forse più all'occhio arrivando alla Lusiada dal Politecnico di Milano è il tempo. Alla Lusiada il tempo ha un'altra consistenza: se tra le aule dell'università milanese il tempo di un professore per discutere un esame ha quella consistenza fugace, quasi inafferrabile, tra il bar e il giardino dell'università lisbonese assume una piacevole densità. Una densità che diventa quasi pericolosa quando hai bisogno di una firma su di un documento e il referente erasmus è in vacanza da una settimana e : "non si sa quando tornerà", quando il professore con cui dovevi parlare si è dimenticato di te e : "arriverà FORSE più tardi".

Quando è l'otto settembre, stai scrivendo la tua Relazione e preghi che il Referente erasmus ti invii la certificazione degli esami sostenuti in tempo per la convalida, settimana prossima !

Ecco, questa è la Lusiada ma questa è anche un po'tutta Lisbona.

Affascinante e decadente allo stesso tempo, innovativa e antiquata.

Una città con un piano urbanistico impressionante, senza regole, senza logica, che si allaga se piove per più di tre ore di seguito, dove i due terzi delle case del centro sono abbandonate, dove il pub dove si riversava la maggior parte della gioventù lisbonese un bel giorno è stato chiuso perché è crollato il palazzo che lo conteneva...

La piazza più bella della città è "Praça del Comércio", quest'ultima è situata interamente "in riva all'oceano" (tejo) bene, se ci si muove per più di tre metri al lato della piazza si viene sommersi dalla spazzatura, ci sarebbe una passeggiata di 1km completamente lasciata a se stessa.

In un crogiuolo di controsensi come questo si scopre che invece Lisbona è una città innovativa e attenta al cittadino: I mezzi funzionano benissimo, costano poco e ti portano praticamente ovunque, ci sono sempre e comunque mostre gratuite ed iniziative per gli studenti, ogni domenica tutti i musei nazionali sono gratuiti.

Al "ccb" Centro Culturale di Belem, ogni mese si alternano mostre di artisti contemporanei di calibro internazionale , spettacoli e concerti tutto rigorosamente gratuito o comunque con effettivi sconti studenti.

Durante tutto il mese di giugno il comune sovvenziona concerti jazz e di musica classica ogni sera nelle più belle piazze di Lisbona.

Beh , che dire? una città tutta da vivere .

Gambe in spalla e buona fortuna.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_